

A.G.C. 13 - Turismo e Beni Culturali - Deliberazione n. 1547 del 8 ottobre 2009 – P.O. F.E.S.R. Campania 2007-2013. D.G.R. n. 1371/2008 - "Barock - Ritorno al Barocco. Arte, Religione e Scienza nell'età contemporanea". Approvazione. (Con allegato).

PREMESSO CHE:

- la Regione Campania è da tempo impegnata nella programmazione di interventi di promozione e diffusione dell'immagine culturale del territorio anche attraverso la realizzazione di eventi, mostre, studi ed iniziative scientifiche di valenza nazionale ed internazionale, al fine di favorirne la più ampia conoscenza e fruizione;
- la Regione promuove, altresì, specifiche e significative azioni per la promozione e la valorizzazione dei siti di interesse storico, artistico, architettonico e archeologico, attraverso iniziative ed eventi di alta valenza culturale, ritenendo di notevole rilevanza strategica la programmazione delle azioni e delle iniziative tese a richiamare l'attenzione sull'offerta turistica regionale rappresentata dall'immenso patrimonio paesaggistico, artistico, monumentale e delle tradizioni locali;
- inoltre, al fine di dare impulso alla promozione dell'arte contemporanea e incrementare il patrimonio pubblico in questo settore, il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, le Regioni, le Province Autonome di Trento e Bolzano, le Province, i Comuni e le Comunità Montane hanno sottoscritto in data 27.03.2003, ai sensi dell'art. 9, comma 2, lett. c) del D.Lgs. 28 Agosto 1997, n. 281, l'“Accordo” sul “Patto per l'Arte Contemporanea”;
- il predetto Accordo prevede, tra l'altro, che gli Enti sottoscrittori valorizzino e incrementino il patrimonio pubblico d'arte contemporanea nei rispettivi territori, in coerenza con i rispettivi statuti e leggi;
- la Regione, in armonia con quanto sopra espresso, negli ultimi anni ha rivolto particolare attenzione a tale settore, promuovendo, con la deliberazione n.1792 del 30.9.2004, un'apposita Fondazione, a totale partecipazione regionale, senza scopo di lucro, denominata “Fondazione Donnaregina per le Arti Contemporanee”;
- La Regione, con deliberazione n. 475 del 30.3.2005 ha acquistato il Palazzo Donnaregina in Napoli, immobile di rilevante interesse storico e artistico, per una sua destinazione a “Museo per l'Arte Contemporanea Donna Regina” (MADRE), concedendone la disponibilità alla su richiamata Fondazione Donnaregina;

RILEVATO CHE:

- tra le strategie delineate nell'ambito del PO FESR 2007/2013, nell'Asse 1 – Obiettivo Specifico 1d) – è, tra gli altri, previsto l'Obiettivo operativo 1.9 *“Beni e siti Culturali”*, con l'obiettivo di *“Valorizzare i beni e i siti culturali, attraverso azioni di restauro, conservazione, riqualificazione e sviluppo di servizi e attività connesse, favorendone l'integrazione con altri servizi turistici”*;
- con deliberazione n. 1371 del 28/08/2008, la Giunta Regionale ha approvato, tra gli altri, le linee di indirizzo per l'attuazione delle attività afferenti, tra gli altri, all'Obiettivo Operativo 1.9;
- nel documento allegato alla predetta deliberazione, la Regione, nello specificare gli indirizzi in materia di promozione e valorizzazione dei beni culturali e nel riconoscere l'importanza della programmazione di interventi di promozione e diffusione dell'immagine culturale della Regione attraverso la realizzazione di eventi culturali, di mostre, studi ed iniziative scientifiche di valenza nazionale ed internazionale, ha individuato, nell'ambito dell'attività “a” dell'Obiettivo Operativo 1.9, un'apposita linea d'intervento, che prevede azioni di valorizzazione riconducibili alle seguenti tipologie:
 - a) diffusione della conoscenza dei beni culturali mediante la promozione di studi, mostre, esposizioni e ricerche di rilevante interesse scientifico;
 - b) promozione del sistema dei beni culturali della Campania sui mercati nazionali ed internazionali;
 - c) valorizzazione e diffusione della conoscenza dei beni e dei siti di interesse storico, artistico, architettonico, archeologico e demoetnografico della Campania attraverso l'organizzazione di iniziative, eventi e itinerari culturali strettamente connessi ai beni e ai siti culturali;
- nel medesimo Documento, al punto 2 della lettera C, è previsto che la Regione *“promuova, anche in forma diretta, affidandone la realizzazione ai predetti Enti Pubblici Territoriali competenti per materia e territorio, operazioni, direttamente funzionali a interessi o obiettivi di livello regionale, che assumono*

particolare rilevanza per la valorizzazione e la promozione dei beni e dei siti di interesse storico, artistico e architettonico e si connotano quale importante veicolo per la diffusione dell'immagine culturale e turistica della Campania",

- con deliberazione n. 1094 del 12.6.2009, la G.R. ha approvato la programmazione 2009 – 2010 relativa agli eventi di promozione dei Beni Culturali che costituiranno le "Quattro Stagioni", individuando in ciascuna di esse il segmento temporale di riferimento dei percorsi tematici costituiti da più manifestazioni che, racchiuse in un arco temporale medio-lungo, vanno ad interessare tutto il territorio regionale e per l'intero anno, e definendo la connessione "arco temporale-tema";
- Con la medesima deliberazione, la G.R. si è riservata la facoltà di inserire all'interno di ciascuna "Stagione" le iniziative che riterrà di rilevanza strategica per l'attuazione degli obiettivi della programmazione dell'assessorato, a titolarità e/o a regia;

CONSIDERATO CHE:

- con Deliberazione n. 1495 del 25.9.2009, la Giunta Regionale, nell'ambito della predetta programmazione, ha approvato il percorso tematico denominato *"Inverno 2009-2010. Ritorno al Barocco... e non solo"*, mentre, per quanto attiene alla programmazione per la Stagione *"Primavera 2010. Ritorno al Barocco... e non solo"*, già oggetto di apposita Manifestazione di Interesse, è attualmente in corso la procedura di concertazione per la individuazione delle iniziative di promozione dei Beni Culturali da realizzarsi nella Primavera 2010;
- il Direttore Generale della Fondazione Donnaregina, nell'evidenziare che il MADRE, primo ed unico istituto museale di proprietà regionale, può contribuire al completamento del percorso tematico relativo alle Stagioni *"Inverno 2009-2010 e Primavera 2010"*, ha fatto pervenire all'Assessorato ai Beni Culturali, in data 6.10.2009, prot. n. 851744, la richiesta, ai sensi della su richiamata D.G.R. n. 1094/2009, di far proprio il progetto dell'evento denominato *"Barock – Ritorno al Barocco. Arte, Religione e Scienza nell'età contemporanea"*, da realizzarsi presso lo stesso Museo Regionale di Arte Contemporanea MADRE con la concessione del finanziamento di € 1.200.000,00;
- detta richiesta è corredata del progetto relativo all'evento di che trattasi, della dichiarazione di congruità dei costi, del Verbale del Consiglio di Amministrazione del 2.10.2009 con il quale è stato deliberato di richiedere alla Regione Campania un finanziamento di € 1.200.000,00 per l'organizzazione dell'iniziativa in questione, delegando il Direttore Generale ad effettuare tutte le attività necessarie per l'espletamento delle procedure di realizzazione dell'evento;
- la su richiamata iniziativa, tesa a promuovere, tra l'altro, un immobile di rilevante valore storico e architettonico, è coerente con le finalità e la programmazione dell'Obiettivo Operativo 1.9 ed è in linea con gli orientamenti della Regione Campania che intende favorire la promozione e diffusione dell'immagine culturale di Napoli, in particolare, e dell'intero territorio campano, in generale, attraverso la realizzazione di iniziative di valenza nazionale e internazionale;
- inoltre, l'iniziativa proposta, occasione di promozione internazionale, a fini culturali e turistici, del territorio regionale, va ad intersecare, arricchendola, l'offerta culturale programmata dalla Regione sul territorio regionale con le Stagioni Inverno 2009 e Primavera 2009-2010 e si caratterizza per la sua rilevanza strategica ai fini dell'attuazione degli obiettivi che sono alla base della predetta programmazione;
- essa evidenzia e connota, altresì, l'azione diretta che la Regione Campania svolge in materia di promozione e valorizzazione dei beni culturali, anche per lo sviluppo turistico, attraverso la Fondazione Donnaregina per le Arti Contemporanee, sua espressione diretta;
- tale evento, che sarà preceduto e accompagnato da un'ampia attività di comunicazione, risulta coerente con gli obiettivi regionali e comunitari, trattandosi di occasione di promozione internazionale, a fini turistici e culturali, del territorio regionale;

DATO ATTO CHE:

- la "Fondazione Donnaregina per le Arti Contemporanee", soggetto a totale partecipazione regionale, ha lo scopo di promuovere, diffondere e favorire la fruizione e la preservazione delle opere di arte;
- l'iniziativa in esame, a valere sulle risorse di cui al PO FESR 2007-2013, risulta in linea con i criteri di selezione di cui alla deliberazione di G.R. n. 879 del 16 maggio 2008 e coerenti con le finalità indicate nell'Obiettivo Operativo 1.9;

RITENUTO doversi:

- aderire alla richiesta formulata dalla Fondazione Donnaregina per le Arti Contemporanee, facendo propria l'iniziativa medesima, attesa l'importanza che la stessa assume per la diffusione dell'immagine culturale della Città di Napoli e dell'intero territorio regionale ai fini dell'incremento del turismo nazionale e internazionale legato ai valori culturali, approvandone l'allegato progetto, parte integrante del presente provvedimento;
- destinare alla realizzazione della predetta iniziativa il complessivo finanziamento di € 1.200.000,00;

ACQUISITO agli atti del Settore "Beni Culturali" il parere dell'Autorità di Gestione del P.O. F.E.S.R. Campania 2007 – 2013;

PROPONE e la **GIUNTA**, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per le motivazioni di cui alle premesse, che si intendono di seguito parimenti riportate:

1. di far propria l'iniziativa denominata "*Barock – Ritorno al Barocco. Arte, Religione e Scienza nell'età contemporanea*", proposta dalla Fondazione Donnaregina per le Arti Contemporanee, approvandone il relativo progetto, che allegato al presente provvedimento ne forma parte integrante, ed individuando quale soggetto beneficiario la stessa Fondazione;
2. di assentire, a favore della stessa Fondazione Donna Regina, per l'organizzazione dell'iniziativa di cui al precedente punto 1), il complessivo finanziamento di € 1.200.000,00, con imputazione della predetta somma sui fondi in dotazione all'Obiettivo Operativo 1.9 del P.O. F.E.S.R. Campania 2007-2013;
3. di dare mandato al Dirigente del Settore Beni Culturali, nella sua qualità di Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9, a predisporre tutti gli atti necessari per l'attuazione di quanto deliberato;
4. di inviare il presente atto, ad avvenuta approvazione, all'A.G.C. 03 "Turismo e Beni Culturali", al Settore Beni Culturali, al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa, all'A.G.C. 09 Rapporti con gli Organi Nazionali ed Internazionali in materia di interesse regionale, al Settore Stampa, Documentazione e Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Valiante

BAROCK
Ritorno al Barocco
Arte, religione e scienza nell'età contemporanea

**Un progetto di valorizzazione del Museo Madre
e della Chiesa Donnaregina Vecchia**

Ente Beneficiario:	FONDAZIONE DONNAREGINA
Localizzazione dell'intervento	Museo Madre di Napoli, Chiesa Donnaregina Vecchia,
Date	13/12/2009 – 04/05/2010
Curatela scientifica	Direttore e curatore generale del Museo MADRE
Costo complessivo del progetto:	1.200.000,00 € iva inclusa

DESCRIZIONE E CARATTERISTICHE DELL'INTERVENTO

L'epoca post-moderna nella quale viviamo presenta notevoli similitudini con quella Barocca. Ciò che la storia dell'arte ha definito "Il Barocco" è stata infatti una cultura visiva di intreccio continuo tra reale e immaginario, tra verità e finzione, tra naturale e artificiale. Il gioco contemporaneo, a cui ricorre la pratica neo-barocca dell'arte o dell'architettura (si pensi alla "ricostruzione" di architetture famose nei parchi a tema, per esempio), è quello di rendere indistinguibile ciò che è vero da ciò che è falso. In tale contesto, la Fondazione Donnaregina, in armonia con i suoi obiettivi statutari di Ente di Alta Cultura della Regione Campania, propone a codesto Assessorato una riflessione culturale sul contemporaneo e i suoi linguaggi in chiave fortemente identitaria per la città di Napoli, fulcro del programma "Ritorno al Barocco". Tale riflessione potrà concretizzarsi attraverso la produzione di opere *site specific* commissionate ai più grandi artisti contemporanei sulla scena mondiale (Anish Kapoor, Matthew Barney, Douglas Gordon, Shirin Neshat, Mircea Cantor, Damien Hirst, Jannis Kounellis, Gilbert & Gorge, Carsten Nicolai), da inserire in una mostra sul Barocco Contemporaneo che verrà ordinata nelle sale del Museo Madre, in modo da arricchire e completare il programma dell'iniziativa "Ritorno al Barocco" che spazierà così dall'archeologia, all'antichità, all'arte contemporanea.

Si ritiene che la Fondazione Donnaregina, ente che ha tra i suoi scopi la promozione e la valorizzazione soprattutto dell'arte contemporanea sul territorio campano, sia l'istituzione più adatta ad organizzare siffatta iniziativa che la Regione Campania potrà far propria al fine di implementare l'offerta culturale e soprattutto portare al centro della scena il Museo Madre, sede unica di proprietà regionale tra quelle coinvolte nella rassegna del Barocco. La Fondazione si propone tra l'altro di predisporre una campagna di comunicazione, da realizzarsi prevalentemente attraverso l'acquisto di appositi spazi pubblicitari su quotidiani nazionali e locali, in cui sarà messo in evidenza e valorizzato anche il rapporto stabilizzato grazie al lavoro del Museo Madre tra gli artisti più importanti della scena internazionale, la città di Napoli e la Regione Campania.

PRODUZIONE DI OPERE SITE SPECIFIC

La selezione degli artisti è stata fatta tenendo conto delle risposdenze tra i loro lavori e le tematiche del Barocco, così come sopra accennato.

Si descrivono di seguito alcuni tra gli artisti scelti, essendo in corso d'opera la progettazione dell'evento, e l'idea di opera che ciascuno di loro ha proposto per Napoli:

MATTHEW BARNEY

Matthew Barney nasce a San Francisco nel 1967 e cresce a Boise, Idaho. Si iscrive alla facoltà di Medicina di Yale, ma nonostante sia stato brillante nell'apprendere nozioni d'anatomia e patologia umana, dopo due semestri inizia a seguire i corsi del dipartimento di Arte. Decide di cambiare radicalmente e si getta a capofitto nelle Arti Visive; nel 1989 conclude i suoi studi con una Tesi dal titolo "Field Dressing" (Superficie Fasciata) un video d'arte realizzato in due stanze del Payne Whitney Gymnasium di Yale.

Sin dai suoi primi lavori, Barney esplora le limitazioni fisiche, attraverso l'uso di molteplici forme d'arte (sculture, film, video, performances). Con il ciclo Cremaster, un film in 5 parti accompagnato da sculture, fotografie e disegni, iniziato nel 1994 e concluso con la mostra del 2002 organizzata dal Guggenheim Museum, assurge alla notorietà mondiale.

Per Napoli, Matthew Barney presenterà un'opera dal titolo "Occidental Restraint". Si tratta di una scultura, in tecnica mista, costituita da un basamento di forma rettangolare ricoperto da vaselina fusa. Sulla vaselina, opportunamente modellata, viene praticata un'incisione da cui viene estratta la spina di una balena. L'opera sarà realizzata *in situ*, con l'assistenza di personale specializzato.

DOMENICO BIANCHI

Nasce ad Anagni nel 1955, frequenta l'Accademia di Belle Arti di Roma ed esordisce nel 1977 con una prima personale per Ugo Ferranti al Fine Arts Building di New York. In questa prima occasione pubblica, espone venti disegni fatti di cera, carta, legno e tela. Nel 1978 presenta nella Galleria Ugo Ferranti di Roma, sei lavori: segni e forme su fogli di

carta bianchi in relazione l'uno con l'altro. Partecipa fin dal 1979 a numerose collettive tra cui Europa'79 a Stoccarda, alla galleria Yvon Lambert di Parigi e Artemisia a Roma, nel 1980.

Dal 1980 partecipa con gli artisti Pizzi Cannella, Dessì, Gallo, Nunzio, Ceccobelli e Tirelli a numerose mostre collettive, tra le quali Ateliers nel 1984, quest'ultima a cura di Achille Bonito Oliva, si è svolta negli studi degli artisti dell'Ex Fabbrica Cerere a Roma. Sempre nel 1984 espone all'interno della mostra collettiva De Umbris Idearum insieme a Ceccobelli, Dessì e Gallo alla Sperone–Westwater Gallery di New York, dove in seguito sarà presente più volte per le sue mostre personali nel 1986, 1987, 1989 e nel 1991.

Nel 1984 in occasione della sua personale da Salvatore Ala a New York per la prima volta usa la cera insieme al pennello, due materie che hanno in comune la trasparenza luminosa. Nel 1992 partecipa alla III Biennale di Istanbul e sempre nello stesso anno espone le sue opere per la mostra collettiva *Terrae motus* organizzata da Lucio Amelio nella Reggia di Caserta. L'incontro con alcuni dei maggiori esponenti dell'arte povera (Mario e Marisa Merz e Jannis Kounellis) aprirà all'artista nuovi orizzonti di riflessione che lo porteranno ad approfondire lo studio dello spazio e a convincersi dell'importanza di arricchire la propria opera con la forza di valori essenziali, che solo la semplicità dei materiali grezzi può trasmettere. E' del 1996 la mostra con Jannis Kounellis alla Galleria Scognamiglio & Teano di Napoli e del 1998 la mostra con Marisa Merz alla Galleria Christian Stein di Milano. Intorno a Borromini è il titolo della mostra del 2000 presso l'Accademia d'Ungheria a Roma insieme a Franz West.

Nel 2001 a Roma, partecipa all'esposizione i Giganti: Arte contemporanea nei Fori Imperiali, insieme a Kosuth, Pistoletto, Abramovic e Moschetti.

E' del 2002 la mostra La Ricerca della luce. Appunti sull'Arte di Domenico Bianchi, realizzata al Centro per le Arti Visive di Pesaro.

Nel Settembre del 2003, con un allestimento pensato per il MACRO, presenta 140 opere, realizzate con diversi materiali, dai più semplici, come la cera e il legno, ai più preziosi, come l'argento, il palladio e il platino. Sono opere che si incontrano e si incastrano, formando un'unica grande opera che riassume il percorso creativo degli ultimi quindici anni di lavoro dell'artista.

Per Napoli presenterà due sculture Untiled: panchine di marmo intarsiato realizzate dai migliori artigiani specializzati di Carrara. La forma inusuale della seduta delle panchine esegue una torsione particolarmente ardita che ricorda il virtuosismo di certa architettura barocca, specialmente nel sud Europa.

CLAIRE FONTAINE

Il secolare meccanismo del ready-made è la principale scelta artistica del collettivo Claire Fontaine (Parigi, 2004), che si definisce "artista ready-made", con un nome che è già un objet trouvé. Claire Fontaine è la marca di una delle più famose cartiere francesi, ben nota agli studenti d'oltralpe di ogni fascia di età come la nostra Fabriano. Ma per rendere il gioco più originale -visto che fin qui, niente di nuovo sotto il sole- essi parlano della loro figura artistica alla terza persona femminile, definendosi assistenti di Claire Fontaine, cioè coloro che ne curano la produzione artistica. Meccanismo un po' contorto se applicato alla semplice volontà di fare arte, ma la loro sembra piuttosto la volontà di ragionare ad alta voce su fatti storici, politici e sociali a scala globale. Per Napoli realizzerà un progetto dal titolo "Is freedom therapeutic?" consistente nella riproduzione del cavallo di carta pesta realizzato dai pazienti dell'ospedale psichiatrico come pratica di art therapy in occasione del dlg Basaglia degli anni 70.

MICOL ASSAEL

Romana di nascita (1979) ma con un curriculum artistico già internazionale, oggi si divide fra Roma e Mosca. E' un'artista che lavora sullo spazio fisico inteso nella sua dimensione scientifica. Nonostante la giovane età, sono già diverse e importanti le esposizioni personali, oltre alle numerose collettive, che si sono succedute negli anni. Nel 2003 Assaël era l'artista più giovane alla Biennale di Venezia, oggi, a soli trent'anni, questa italiana dal nome israeliano è una veterana del circuito delle biennali di mezzo mondo, con partecipazioni importanti a Berlino, Mosca, Sydney e New York. Gli spazi costruiti da Micol

Assael sono attraversati da presenze minacciose: scintille, linee di tensione, campi magnetici e vortici d'aria. Per Napoli presenterà un'installazione ambientale sonora che consiste nella produzione di alveari da inserire agli angoli della stanza. Tali alveari, per mezzo di una fotocellula emetteranno un suono che simula la frequenza del movimento delle ali delle api ogni qual volta uno spettatore si avvicina all'installazione.

BIANCO VALENTE

Sono Giovanna Bianco, nata a Latronico (PZ) 1962, e Pino Valente nato a Napoli 1967. Incontratisi nella città partenopea nel 1993, è lì che ha avuto inizio la loro collaborazione. Si sono imposti nel panorama dell'arte contemporanea in Italia con un linguaggio multimediale immediatamente riconoscibile e attirando l'attenzione di noti critici come Renato Barilli. A partire dal 2000 giungono a essere rappresentanti italiani in occasione di eventi internazionali, proponendo di volta in volta affascinanti installazioni video o computer based ma anche stampe e disegni digitali. Un universo estremamente suggestivo cadenzato dalle sonorità elettroniche ambient che sottolineano con enfasi la metafora del tempo nella relazione con l'uomo, suggerita nelle loro ricerche. L'opera che propongono per la mostra Barock è un'installazione luminosa costituita da cavi elettroluminescenti che avvolgono la facciata del Madre, tentando così di reinserire il palazzo nelle dinamiche di relazione architettoniche e sociali della città.

MIRCEA CANTOR

Giovane artista nato in Romania nel 1977, Mircea Cantor lavora e vive a Parigi. Ha esposto alla 4° edizione della Biennale di Berlino, al Palais de Tokyo e al Grand Palais di Parigi (nel 2006), al Museum Moderner Kunst Stiftung Ludwig di Vienna, alla Kunsthhaus di Basilea, al Museum of Contemporary Art di Chicago e al CCA Wattis di San Francisco (2005), alla Tate Modern di Londra (2004), alla 50° edizione della Biennale di Venezia e all'Ucla Hammer Museum di Los Angeles (2003) e all'ARC Musée d'Art Moderne de la Ville de Paris (2001). Nel 2004, in qualità di vincitore del Paul Ricard Prize ha esposto in una personale presso il Centre George Pompidou di Parigi.

Tema centrale nei lavori dell'artista è il ruolo che l'arte individuale gioca in una realtà complessa come la nostra, quale è – se c'è – il margine di intervento dell'artista per cambiare il mondo. I suoi lavori, realizzati con l'utilizzo delle tecniche più disparate (video, fotografia, sculture ma anche pubblicitaria e azione collettiva), sono caratterizzate da una profonda efficacia comunicativa.

Per il Madre, Mircea Cantor proporrà un lavoro fotografico.

JANNIS KOUNELLIS

Nasce in Grecia nel 1936. A 20 anni si trasferisce a Roma per studiare presso l'Accademia di Belle arti sotto la guida di Toti Scialoja al quale deve l'influenza dell'espressionismo astratto che insieme all'arte informale costituisce il binomio fondamentale dal quale prende le mosse il suo percorso creativo.

Esordisce nel 1960 allestendo sempre a Roma la sua prima mostra personale alla galleria "La Tartaruga". Risalgono al 1967 le prime mostre ideologicamente vicine al movimento dell'Arte Povera nelle quali l'uso di prodotti e materiali di uso comune suggeriscono per l'arte una funzione radicalmente creativa, mitica, priva di concessioni alla mera rappresentazione. Evidenti sono anche i riferimenti alla greicità delle sue origini. Le sue installazioni diventano delle vere e proprie scenografie che occupano fisicamente la galleria e circondano lo spettatore rendendolo attore protagonista in uno spazio che inizia anche a riempirsi di animali vivi, contrapposti alle geometrie costruite con materiali che evocano la produzione industriale.

Ha partecipato per sette edizioni alla Biennale di Venezia a partire dal 1972 e a Documenta a Kassel nel 1972 e nel 1982. Tra le esposizioni più recenti, si ricordano quella al Musée d'Art Moderne de la Ville de Paris nel 1980, al Museum of Contemporary Art di Chicago, allo Stedelijk Museum di Amsterdam nel 1990, al Museo Nacional Centro Reina Sofia di Madrid nel 1996, al Ludwig Museum di Colonia nel 1997 e al Museo Pecci di Prato nel 2002.

Particolarmente fecondo il rapporto tra l'artista e la città di Napoli, dove sin dal 1969 ha realizzato lavori importanti presso la galleria di Lucio Amelio e in spazi pubblici, come a

piazza Plebiscito nel 1996, a via Ponte di Tappia nel 1998 e nel museo MADRE nel 2005. Nelle collezioni di quest'ultimo Museo troviamo alcune importanti opere dell'autore. Per l'evento sul Barocco a Napoli, Jannis Kounellis proporrà un'opera dal titolo "Untitled" 2009, composta da lastre di ferro e calchi di gesso. L'opera sarà realizzata *in situ*, con l'assistenza di personale specializzato.

ANISH KAPOOR

Anish Kapoor è uno degli artisti più significativi nel panorama dell'arte contemporanea internazionale. Nato a Bombay nel 1954, vive e lavora a Londra sin dagli anni '70. Dagli inizi degli anni '80 i suoi lavori originali, in continuo dialogo tra bidimensionalità e tridimensionalità, gli consentono di ottenere ben presto un ruolo di spicco nella New British Sculpture, nome con cui la critica designò la nuova scena della scultura inglese. Le sue opere indagano la dialettica degli opposti: uomo e donna, luce e tenebre, interno ed esterno, ed è l'utilizzo del colore nella sua purezza a diventare elemento costante delle sue opere e simbolo della sintesi tra oriente ed occidente. Il percorso artistico di Kapoor si compone di due fasi complementari. Alla prima appartengono le opere dei primi anni '80: oggetti scultorei con forme tra l'astratto e il naturale, completamente ricoperte di pigmento puro, il cui intenso colore nasconde l'origine di manufatto e suggerisce l'idea di sconfinamento. Negli anni '90 invece approfondisce quelle che possono essere riconosciute come sue caratteristiche peculiari: sculture di dimensioni sempre più monumentali e che rappresentano la sua messa in scena del vuoto, reso tangibile da una cavità che si riempie o da una materia che si svuota.

I lavori di Kapoor sono stati esposti in tutto il mondo sia in musei che in gallerie private, tra i quali la Tate Modern di Londra, il Museum of Modern Art di New York, il Reina Sofia di Madrid e lo Stedelijk Museum di Amsterdam. Nel 1990 prende parte alla XLIV Biennale di Venezia dove gli conferiscono il "Premio Duemila" (ottenuto anche nel 1992). L'anno seguente consegue il "Turner Prize" e nel 1992 partecipa a Documenta IX con la costruzione Descent into Limbo. Nello stesso anno l'Expo di Siviglia gli commissiona le norme 'opera architettonica Building for Void.

A Napoli è protagonista di una mostra personale nel 2003 al Museo Archeologico di Napoli e, per il Museo Madre, ha allestito una delle stanze del primo piano.

L'artista, interpellato in occasione dell'evento sul Barocco, intende proporre un'opera dal titolo "Forklift wax piece", costituita da un parallelepipedo in legno rivestita da pigmento colorato. L'opera sarà realizzata *in situ*, con l'assistenza di personale specializzato.

DOUGLAS GORDON

Lo scozzese Douglas Gordon (nato a Glasgow nel 1966), è uno dei più importanti "visual artists" della sua generazione. Premiato a soli trent'anni con il prestigioso Turner Prize (1996), durante la sua carriera ha realizzato video installazioni, film, fotografie, oggetti e testi indagando attraverso diversi linguaggi le problematiche legate alla ricerca dell'identità, alla tensione fra bene e male, dimostrando sempre un grande interesse per l'indagine profonda della condizione umana. Dopo essersi formato alla Glasgow School of Art tra il 1984 e il 1988, Gordon completa gli studi alla Slade School of Art di Londra. Gordon ha esposto le sue opere nei più celebri musei del pianeta.

Presso il Madre, Gordon ha in esposizione due opere: Above all else (text work), e Don't think about it (videoinstallazione).

Douglas Gordon presenterà per l'iniziativa del Barocco un'incisione a parete ("Untitled" 2009), che eseguirà in una delle stanze del Museo Madre. L'installazione richiede la preparazione di una parete idonea, la progettazione grafica del font e delle lettere, oltre che l'incisione materiale, con assistenza di personale specializzato.

CARSTEN NICOLAI

Carsten Nicolai nasce nel 1965 a Chemnitz e vive e lavora a Berlino dove studia architettura urbanistica e dove inizia la propria ricerca artistica attorno alla metà degli anni 80.

Carsten Nicolai è un artista poliedrico; lavora sia come pittore che come musicista. La sua ricerca analizza il rapporto che sussiste tra l'utilizzo delle tecnologie e l'identità dell'uomo nel contesto urbano e mediatico odierno. La sua poetica si focalizza sui suoni/emissioni

dalle nuove tecnologie; partendo dai suoni di fax, telefoni e modem e con un impostazione da landscape designer, immette nella sua musica una concezione geometrica del suono; il carattere duale dell'opera di Carsten Nicolai si esprime nella compresenza tra le caratteristiche fisiche dell'impatto sonoro, espresso nell'utilizzo di bassissime e altissime frequenze usate in modo potente e allo stesso tempo tagliente e il carattere chirurgico e microscopico delle strutture in cui questo impianto sonico si realizza. Tutto ciò vale anche per le opere visive nelle quali Nicolai utilizza cromatismi netti (i bianchi e i neri) all'interno di opere rigorose e delicate allo stesso tempo, ancora in un'ottica di forte polarità tra gli elementi utilizzati. La sintesi dei suoi lavori la troviamo nelle installazioni dove si intersecano la ricerca visiva e quelle acustica. La sua ricerca prende inoltre spunto da fenomeni naturali come il suono (di cui studia il rapporto con lo spazio, il tempo e il movimento), la luce, i campi elettromagnetici ed elementi naturali come il latte o la neve. Nel 1999 assieme a Frank Bretschneider (Komet) e Olaf Bender (Byetone) fonda l'etichetta Raster-Noton.

Per il Barocco napoletano, Carsten Nicolai ha in progetto un'opera che richiama la sua macchina dei sogni, secondo un progetto ancora in fase di studio.

DAMIEN HIRST

Nasce a Bristol il 7 giugno 1965 e cresce a Leeds. Studia al Leeds College of Art and Design, quindi al Goldsmiths College di Londra (1986-89). Nel 1988 è il maggiore organizzatore di una mostra indipendente di studenti, Freeze, per la quale trova la sponsorizzazione della London Docklands Development Corporation. Tra i visitatori della mostra è Charles Saatchi, il quale, in occasione di una terza mostra promossa dall'artista e da Carl Freedman nel 1990, acquista l'opera A Thousand Years: una grande cassa di vetro contenente una testa mozzata di mucca con vermi e mosche attorno. Opera che nel 1997 sarà esposta alla collettiva Sensation alla Royal Academy di Londra tra lo sconcerto dell'opinione pubblica. Lo stesso Saatchi finanzia nel 1992 The Physical Impossibility of Death in the Mind of Someone Living: uno squadrone tigre in formaldeide, che l'artista espone nella prima collettiva della Young British Art alla Saatchi Gallery di Londra. Nonostante la ricerca dell'effetto e della provocazione, i lavori di Hirst affrontano questioni

fondamentali sul significato della vita e sulla fragilità dell'esistenza, che lo portano nel 1993 a esporre alla 45a Biennale di Venezia (*Mother and Child Divided*) e, nel 1995, a vincere il prestigioso Turner Price. Nel 1996 la Gagosian Gallery di New York organizza la sua prima personale, *No Sense of Absolute Corruption*. Dopo aver diretto il videoclip della canzone *Country House* dei Blur (1995), nel 1997 Hirst firma la regia e la sceneggiatura del cortometraggio *Hanging Around*, interpretato da Eddie Izzard. L'anno dopo esce la sua autobiografia, *I Want To Spend the Rest of My Life Everywhere, with Everyone, One to One, Always, Forever, Now* (Booth-Clibborn editions, London 1997). Altre serie pittoriche realizzate da Hirst sono: i *Butterfly Painting*, composti da vere farfalle sospese nel colore o sistemate a formare motivi simili a mandala (*Amazing Revelations*, 2003); gli *Spin painting* realizzati con macchine che spruzzano in senso rotatorio il colore direttamente sulla superficie; e i più recenti *Fact painting* nei quali l'artista sperimenta il foto-realismo. La retrospettiva organizzata dalla Saatchi Gallery nel 2003 provoca la rottura dei rapporti con l'artista, che si dissocia dall'iniziativa e, pochi mesi più tardi, risponde con una personale, *Romance in the Age of Uncertainty*, alla White Cube Gallery di Jay Jopling a Londra, dove presenta un nuovo lavoro, *Charity*: una scultura giocattolo gigante raffigurante una bambina con una gamba di legno, che è esposta al centro di Hoxton Square. La morte, che rimane il tema centrale della sua ricerca, ispira l'ultima opera concepita dall'artista: un teschio umano autentico ricoperto di diamanti del valore complessivo di oltre quattro milioni di sterline.

A Napoli, Hirst ha lavorato ad una personale al Museo Archeologico nel 2004-2005, prima personale dell'artista in Italia; ed alcune opere sono esposte oggi nella collezione permanente del Museo Madre (*No future – Sound of the Sinner* 1988-1989 e *Pentanol*, 2005).

L'artista intende aderire al grande evento napoletano sul Barocco proponendo l'opera "Black sheep, Divided" consistente in una pecora divisa in due parti, conservate in teche di vetro sotto formaldeide.

CAMPAGNA FOTOGRAFICA PER LA COMUNICAZIONE DELL'EVENTO

L'idea della Fondazione Donnaregina, ente che la Regione Campania ha fondato per lo sviluppo delle arti contemporanee sul territorio, è di contribuire con i mezzi e gli autori della ricerca visiva più moderna a una definizione in chiave innovativa del concetto di Barocco e del suo rapporto con Napoli in modo da rilanciare l'immagine della nostra città di Napoli, fulcro dell'intera manifestazione, proponendo, in Europa e nel mondo, il suo ruolo di protagonista all'interno del panorama culturale internazionale. Per ottenere questo risultato si è deciso di contaminare la città (e quindi anche la sua storia, il suo patrimonio, il suo Barocco) con i linguaggi del contemporaneo per superare la supposta "neutralità" dell'arte contemporanea rispetto ai temi dell'identità e della cultura di questa terra.

Chi scrive ritiene che le grandi celebrazioni del Barocco non debbano essere una sommatoria di più mostre in luoghi diversi della città, ma possano diventare un'opportunità esperienziale unica e coinvolgente che consenta ai visitatori di respirare ed immergersi completamente nello spirito del Barocco in ogni angolo ed in ogni scorcio di vita contemporanea della città.

I destinatari del progetto, oltre che agli amanti dell'arte in generale, portati per vocazione ed interesse a seguire i vari eventi culturali presenti nel paese, saranno tutti coloro che sono appassionati dei vari aspetti della cultura partenopea e la stessa popolazione napoletana che dovrà sentirsi chiamata in causa, come parte integrante e protagonista dell'evento.

In ultima analisi le immagini che saranno prodotte potranno essere utilizzate per una campagna di comunicazione da lanciare sui mass media italiani

IMMAGINI

Si è progettato di realizzare 3 o 4 immagini che ritraggono scene di vita contemporanea “immortalate” all’interno di vicoli, piazze e vie di Napoli, trattate come fossero quadri di Caravaggio.

Il trattamento fotografico, insieme alle luci, dovrà rimandare inequivocabilmente ad un dipinto del ‘600, in contrasto con abiti, soggetti ed ambientazioni che resteranno, invece, obiettivi indicatori della contemporaneità.

Ogni immagine ritrarrà una mini-storia a sé stante.

Tra i protagonisti degli scatti, che rappresenteranno la gente comune, sarà possibile scorgere volti di artisti noti che, nel loro vissuto, hanno avuto, o hanno ancora oggi, dei legami con Napoli e con la cultura partenopea.

La realizzazione delle immagini richiederà la presenza di un fotografo professionista, di modelli, di una troupe con relativa strumentazione (luci e materiale tecnico); saranno da prevedere anche l’affitto delle locations, i costi per viaggi, vitto e diarie, e le spese di post produzione.

PIANO MEDIA

A partire dalla campagna fotografica, verrà progettata una campagna media per l’evento capace di garantirne la più elevata visibilità. Il concepì della campagna verrà ideato in stretta collaborazione con i curatori dell’evento.

Verrà progettato un piano media nazionale costituito principalmente da uscite stampa di grande formato sui principali quotidiani nazionali quali:

- Repubblica;
- Corriere della Sera;
- Sole 24 ore (domenicale)
- Mattino

CRONOPROGRAMMA

L'inaugurazione della mostra avverrà il 12 dicembre 2009.

La produzione delle opere, a partire dalla progettazione, è già iniziata e dovrà concludersi intorno alla metà del mese di novembre per essere esposta a partire dal mese di dicembre nelle sale del Museo.

La progettazione e la realizzazione della campagna avrà inizio nel mese di ottobre e dovrà concludersi indicativamente nel mese di novembre per l'inizio della veicolazione.

CRONOPROGRAMMA

BAROCCO CONTEMPORANEO

Museo Madre e altri spazi in
città

	2009							2010				
	giugno	luglio	agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio
PRODUZIONE OPERE												
1. Progettazione opere												
2. Realizzazione opere												
3. Trasporto/Assicurazione opere												
4. Progettazione allestimento												
5. Allestimento												
6. Apertura al pubblico												
7. Disallestimento												
CAMPAGNA IMMAGINI E MEDIA												
1. Ideazione campagna												
2. Produzione immagini												
3. Post-produzione e consegna materiali												
4. uscite media												

PIANO ECONOMICO PREVENTIVO

BAROCCO CONTEMPORANEO	Museo Madre e altri luoghi di Napoli, 13/12/2009-05/04/2010
PIANO DEI COSTI	importi iva esclusa
PRODUZIONE OPERE	300.000,00
Spese di produzione	210.000,00
Assistenza alla produzione e all'installazione	90.000,00
ALLESTIMENTO OPERE	200.000,00
Progetto di allestimento	20.000,00
Allestimento e disallestimento	180.000,00
TRASPORTI E ASSICURAZIONI	100.000,00
Trasporti	70.000,00
Assicurazioni	30.000,00
CAMPAGNA FOTOGRAFICA	100.000,00
Ideazione	35.000,00
Fee fotografo e diritti	25.000,00
Costo di produzione	30.000,00
Post-produzione e consegna	10.000,00
PIANO MEDIA	200.000,00
COORDINAMENTO	100.000,00
Totale netto	1.000.000,00
IVA	200.000,00
Totale lordo	1.200.000,00
RISORSE RICHIESTE ALLA REGIONE CAMPANIA	1.200.000,00

RISULTATI ATTESI

Crediamo che l'intero programma di celebrazioni del Barocco, se opportunamente comunicato, potrà far registrare un rilevante aumento dei visitatori a Napoli. Una stima numerica è piuttosto difficile da prevedere dal momento che il periodo natalizio registra già un numero di turisti piuttosto elevato in città.

Per la ricchezza delle proposte che costituiranno il programma di "Ritorno al Barocco" riteniamo che la permanenza media dei turisti dovrà essere di almeno 3-4 giorni.

Facendo riferimento a diverse esperienze nazionali e internazionali (tra cui quelle dei Festival), riteniamo che un'offerta integrata, anche dal punto di vista comunicativo, di quanto accadrà a Napoli nel mese dicembre non possa che aumentare il grado di soddisfazione dei visitatori e favorire un'immagine positiva della città.

IMPATTI SOCIO-ECONOMICI ATTESI

Il Museo MADRE è ubicato in una delle zone più popolari di Napoli, il quartiere Forcella.

La riqualificazione dell'area è certamente uno degli obiettivi che la Fondazione sta perseguendo; in particolare attraverso attività di inclusione sociale quali laboratori didattici, corsi, spettacoli dal vivo, rassegne cinematografiche.

L'indotto economico dipende senza dubbio anche dalla capacità imprenditoriale della zona; l'adiacente via Duomo è già una strada ad alta intensità commerciale.

Riteniamo che gli impatti sull'indotto e sul livello di occupazione potranno essere osservati solo tra qualche anno, e continueranno a dipendere dall'immagine generale della città, da qualche anno a questa parte fortemente danneggiata dalle vicende della spazzatura e non solo.

Riteniamo inoltre molto forte l'impatto che la campagna pubblicitaria potrà avere sulla città, giacché la città e i suoi abitanti ne sono i protagonisti assoluti.